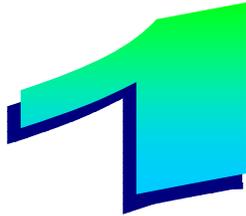


Otto sono le azioni indipendenti per raggiungere un unico obiettivo:

***RIDURRE I COSTI
ENERGETICI!***



Controllo fatture

Per gli utenti che sono o meno nel **mercato libero** il controllo fatture offerto da Consulenza Energetica è necessario per verificare che il fornitore elettrico applichi in maniera corretta le tariffe e le disposizioni in merito alle forniture oltre che per avere un quadro certo dei consumi e dei costi sostenuti, quantificando l'effettivo risparmio

2

Analisi dei centri di costo

La fornitura di energia elettrica in generale è formata da varie componenti che concorrono a formare spesa totale. L'analisi dei centri di costo permette di tenere sotto controllo, mese dopo mese, questa **composizione** della spesa totale e di realizzare

la riduzione dei costi energetici ottimizzando gli interventi con azioni più **mirate**.

Ottimizzazione del prelievo

Con l'ottimizzazione del prelievo viene analizzato l'utilizzo dei vari carichi elettrici di processo al fine di ottimizzarne l'uso, realizzando uno spostamento da ore più costose ad ore meno costose.

L'analisi prende in considerazione la distribuzione dei prelievi nelle varie ore individuando le anomalie di prelievo da eliminare per ridurre i picchi massimi. **Tale azione ha effetto sia sul costo della fornitura sia sul costo del trasporto,** laddove questo abbia una dipendenza diretta dalla potenza massima prelevata nel mese.

4

Rifasamento dei carichi

Il rifasamento dei carichi ha lo scopo di ridurre i costi dell'energia elettrica riducendo l'energia reattiva sulla rete elettrica interna: come noto molte apparecchiature elettriche per il loro buon funzionamento hanno necessità di energia reattiva oltre a quella attiva, che rappresenta il lavoro vero e proprio. Tale energia reattiva però deve essere limitata nel suo complesso, onde limitare i suoi effetti sulla rete elettrica interna nonché sulla rete elettrica di alimentazione del distributore.

Limitare l'energia reattiva significa far sì che la corrente assorbita sia in valore più vicina possibile a quella che produce lavoro e che è identificabile con l'energia attiva. Tale obiettivo si raggiunge riducendo a monte, delle utenze del cliente elettrico, la componente di corrente reattiva, con un'azione che tenda a mettere in fase tensione e corrente assorbita, vale a dire appunto "rifasare il carico".

Per determinare il corretto rifasamento, è necessario procedere nell'analisi dei prelievi di energia attiva e reattiva, individuare in quali parti della rete elettrica interna si riscontrano valori anomali di energia reattiva e quindi determinare la potenza necessaria per ricondurre lo sfasamento (il fattore di potenza come richiamato nei vari contratti di trasporto e/o di fornitura) a limiti sia commercialmente esenti da penali sia impiantisticamente meno pesanti.

Oltre a rendere minima l'energia reattiva sulla rete elettrica interna, con il rifasamento del carico si evita di incorrere in penalità applicate dal distributore nell'ambito dei costi del trasporto.

Infine, minimizzando l'energia reattiva, a parità di corrente e quindi di energia attiva, si riduce la corrente complessiva che circola nella rete interna con il risultato impiantistico di sfruttare meno violentemente i conduttori dei vari cavi che rappresentano la distribuzione elettrica interna.

Consulenza energetica ti fornisce gli elementi per rifasare i tuoi carichi elettrici

Installazione di macchine elettriche con maggiore rendimento e di apparecchiature ad elevata efficienza

L'energia che costa di meno è quella non consumata. I nostri consulenti possono indirizzarti verso l'installazione di macchine elettriche ad elevata efficienza e/o con sistemi di controllo della frequenza. L'aumento del rendimento comporta indubbe riduzioni della spesa per l'energia elettrica, con tempi di ritorno dell'investimento che sono in media inferiori all'anno, per potenze non superiori ai 10 MW.

6

Autoproduzione

I nostri esperti possono valutare l'utilità per la tua azienda di un sistema di autoproduzione elettrico: **installare all'interno della propria azienda un impianto che produca energia elettrica permette di ridurre i costi energetici, risparmiando non solo sui costi di trasporto e di dispacciamento, ma anche sul costo dell'energia elettrica come materia prima.** Se necessario per l'azienda, può essere inoltre possibile ricorrere ad un impianto di cogenerazione, che produca energia elettrica, termica e/o meccanica in maniera combinata, in modo da conseguire un ulteriore significativo risparmio rispetto generazione separata delle forme di energia dette. La fonte primaria di energia per l'impianto può essere di tipo convenzionale (gas, derivati del petrolio) o rinnovabile (sole, vento, acqua, biomasse , rifiuti), in base alle esigenze del cliente e a considerazioni di tipo tecnico-economico. La scelta della taglia è commisurata all'entità del prelievo di potenza elettrica attiva, ma ancora di più al concetto del di saturare tutta la produzione termica ottenibile . Questo concetto è correlato con il principio che al fine di avere sempre benefici economici nel tempo è necessario rispettare la norma relativa alla Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR) oltre alla possibilità di accedere ai Titoli di Efficienza Energetica (TEE) o Certificati Bianchi.



Contrattazione dei prezzi di fornitura e del trattamento dello sbilanciamento

Il passaggio al mercato libero regala la possibilità di avere in mano un potente mezzo per la riduzione della spesa per l'energia elettrica .

Per i Clienti che non sono nel mercato libero infatti, i prezzi della fornitura sono stabiliti dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, mentre nel mercato libero sono frutto di una trattativa commerciale tra grossista e cliente. Consulenza Energetica svolge per tuo conto la contrattazione dei prezzi di fornitura al fine di poter ottenere un risparmio sicuro rispetto ai prezzi regolati del mercato di tutela o di salvaguardia, con una riduzione dei prezzi stimabile in media tra il 5% e il 10%. Un altro punto suscettibile di trattativa e fonte di miglioramento della spesa è lo sbilanciamento: il grossista infatti diventa intermediario dei rapporti tra i suoi clienti e Terna (Gestore Rete Trasmissione Nazionale). In questo modo il grossista riesce a ottimizzare il suo portafoglio clienti per quanto riguarda lo sbilanciamento dei prelievi verso Terna, potendo così offrire al cliente un trattamento trasparente ovvero di tipo forfetario, solitamente strutturato con intervalli di tolleranza e penali proporzionali al prezzo dell'energia.

8

Analisi della potenza elettrico per ottimizzare lo sbilanciamento

Questa azione di Consulenza Energetica parte dalla verifica delle potenze orarie di ogni giorno, individua i valori orari anomali e cerca di capire come ridimensionarli onde renderli coerenti con il programma di prelievo ovvero di immissione reso disponibile al fornitore elettrico nell'ambito del contratto stipulato sia per l'acquisto sia per la vendita.

Un'adeguata rimodulazione delle previsioni, consente di ottimizzare lo sbilanciamento con una conseguente riduzione dei costi di fornitura.